
Interpellanza: Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino. Venga svolto per tutto il territorio un ruolo attrattivo per imprese non inquinanti. Rovigo deve fare quadrato.

Da : Antonio Rossini

Oggetto : Interpellanza: Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino. Venga svolto per tutto il territorio un ruolo attrattivo per imprese non inquinanti. Rovigo deve fare quadrato.

AL SINDACO DI ROVIGO
ALLA GIUNTA

E

COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo

Protocollo N. 0063846/2026 del 17/09/2026

E PER QUANTO DI COMPETENZA
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

INTERPELLANZA

: Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino. Venga svolto per tutto il territorio un ruolo attrattivo per imprese non inquinanti. Rovigo deve fare quadrato.

1. LA GRANDE OPPORTUNITA' DELLA ZLS

Rovigo ha oggi uno strumento straordinario che pochi territori hanno: la Zona Logistica Semplificata del Porto di Venezia e del Rodigino, istituita con DPCM e che interessa direttamente il nostro Comune, l'Interporto, le aree industriali e l'asse del Canalbianco.

La ZLS non è una semplice agevolazione. È un patto di sviluppo per il territorio che prevede:

- Semplificazione amministrativa e burocratica: tempi certi e procedure snelle per chi investe.
- Credito d'imposta e agevolazioni fiscali per i nuovi insediamenti e gli ampliamenti.
- Attrazione logistica e industriale al Porto di Venezia, all'Interporto di Rovigo e alla grande direttrice Adria-Mare.

È l'occasione storica per uscire dalla perifericità e per rendere Rovigo attrattiva per investimenti di qualità. Una opportunità che non possiamo sprecare.

2. LA PREOCCUPAZIONE: CHE TIPO DI SVILUPPO VOGLIAMO?

Proprio perché la ZLS rende il nostro territorio più appetibile, stiamo assistendo ultimamente a un fenomeno preoccupante: arrivano con sempre maggiore frequenza manifestazioni di interesse e richieste di insediamento da parte di aziende che trattano, lavorano e stoccano prodotti pericolosi,

rifiuti speciali, materiali ad alto impatto ambientale e sanitario.

Questo pone un interrogativo fondamentale che la politica deve porsi prima degli uffici tecnici: che modello di sviluppo industriale vogliamo per Rovigo?

Non possiamo ignorare un dato di fatto oggettivo e drammatico: Rovigo è stabilmente tra le città più inquinate d'Italia per PM10 e PM2,5. I dati ARPAV e le classifiche di Legambiente lo confermano ogni anno. La nostra pianura, la nostra condizione orografica e climatica, non permettono ulteriori carichi inquinanti.

Accettare uno sviluppo insalubre significa condannare la salute dei cittadini e compromettere ogni altro progetto di sviluppo turistico, culturale, enogastronomico e residenziale.

3. L'APPELLO A CONFINDUSTRIA VENEZIA-ROVIGO

Per questo rivolgo un appello costruttivo e propositivo a Confindustria Venezia-Rovigo, che per statuto e per ruolo è l'attore principale dell'attrazione di impresa e delle relazioni industriali.

A Confindustria chiediamo di svolgere fino in fondo il suo ruolo attrattivo e di regia:

- Non limitarsi a raccogliere le richieste che arrivano, ma andare a cercare attivamente e a promuovere il territorio presso imprese ad alto valore aggiunto, non inquinanti, della logistica evoluta, della meccanica di precisione, dell'agritech, del biomedicale, dell'economia circolare sana, della trasformazione agroalimentare di qualità.
- Costruire insieme al Comune, all'Interporto e alla Provincia un Brand Marketing Industriale di Rovigo: perché un imprenditore sano dovrebbe scegliere Rovigo? Per le semplificazioni della ZLS, per le opportunità che offre il nostro territorio, per la posizione, per la qualità della vita. Questo va raccontato e promosso attivamente nelle sedi nazionali ed europee.
- Fare da filtro e da garante: dire con chiarezza che il Polesine non è la periferia dove delocalizzare le lavorazioni che nessuno vuole. Il nostro territorio vale e deve pretendere investimenti di qualità.

4. ROVIGO DEVE FARE QUADRATO

Rovigo deve fare quadrato. Comune, Provincia, Interporto, Confindustria, Sindacati, Associazioni di categoria e ambientaliste.

Chiediamo che il Sindaco con la Giunta Comunale:

1. Definisca, con un atto di indirizzo politico in Consiglio Comunale, le linee guida per uno sviluppo sano con solo della ZLS, ma di tutto il territorio, avuto riguardo alla tutela della salute e dell'ambiente in un territorio già in procedura di infrazione per l'inquinamento atmosferico.
2. Attivi un tavolo permanente di regia sulla ZLS con Confindustria, con

l'obiettivo di elaborare un piano di attrazione di imprese non inquinanti che riguardi tutto il territorio di Rovigo e zone limitrofe.

3. Utilizzi la leva della ZLS non solo come strumento fiscale, ma come strumento di governo dello sviluppo: Economia & Cultura identitaria del territorio tra Adige, Po e Mare. Uno sviluppo industriale sano genera occupazione buona, attrae giovani, è compatibile con il Polo Culturale ROVIGO ARTE e con l'idea di una città finalmente attraente ed attrattiva.

Non sono gli insediamenti che mancano. È il progetto di chi vogliamo e quale Rovigo sarà nel prossimo futuro.

Antonio Rossini
Capogruppo Noi per Rovigo